

CI STO? AFFAREFATICA – CREMONA 2026

Descrizione dettagliata del progetto

Descrizione sintetica

Il progetto si pone nell'ambito del contrasto ad una particolare forma di povertà che è quella educativa, nell'impatto con la generazione adolescenziale che risulta tra quelle con meno opportunità di aggregazione, crescita personale, accompagnamento educativo. Questa fascia di età, infatti, viene spesso esclusa, o si esclude, dalle opportunità consuete di aggregazione e socializzazione (sportive, aggregative, espressive) e si assiste a fenomeni preoccupanti di isolamento sociale o di aggregazione senza regole. In particolare, inoltre, le settimane estive risultano maggiormente scoperte di proposte ed esposte a maggiori rischi per i ragazzi.

Il progetto nasce in Veneto, a Bassano del Grappa, grazie all'idea di alcune realtà di Terzo settore, negli anni, si è esteso a tutta l'Italia, grazie anche ad alcune sperimentazioni e finanziamenti nazionali. Anche Cremona ha aderito, tramite la Cooperativa Cospes che ha partecipato, a partire dall'estate 2022 alla rete nazionale, coinvolgendo territori con cui collabora ed in particolare i Comuni di Cremona, Castelleone, Grontardo, Castelvetro Piacentino.

L'obiettivo è quello di proporre ai ragazzi che vi partecipano, di sperimentarsi in attività manuali/pratiche, come occasioni di socializzazione, di crescita nelle relazioni tra pari e con altre generazioni, di maturazione delle proprie capacità, nel rispetto delle regole e nel servizio civico.

Negli anni il progetto ha raccolto ogni anno, l'interesse di oltre 100 ragazzi solamente nel comune di Cremona.

I partecipanti sono organizzati in squadre settimanali di 10 ragazzi che, accompagnati da un giovane tutor e da un adulto handyman (competente in attività manuali) con la supervisione di un educatore, si cimentano in attività di piccole manutenzioni di parchi pubblici, abbellimento di muri liberi, pulizia di spazi aperti. Attraverso il "fare" insieme, possono potenziare competenze concrete, ma anche sperimentare il valore dell'arrivare insieme a un risultato, provando un po' di "fatica", come il tenere gli orari, collaborare con chi non si conosce, lavorare in contesti aperti... Importante è l'opportunità offerta di fare un servizio civico. A compenso dell'impegno viene corrisposto ai partecipanti un "Buono fatica" da spendere presso esercizi commerciali del territorio del valore di 50,00 euro-

Obiettivi

Gli obiettivi riprendono alcuni ambiti prioritari, di tipo educativo, sociale, civico, cercando di contrastare il tema della povertà educativa, intesa come mancanza di opportunità e si declinano in:

- 1. aumentare le opportunità preventive del disagio e della povertà educativa** rivolte ad una fascia di età particolarmente vulnerabile: quella dell'adolescenza
- 2. aumentare l'investimento educativo sul tempo estivo:** aprire un canale di collaborazione con gli istituti superiori, per sensibilizzare i giovani, i docenti, le famiglie e i Servizi

3. valorizzare la dimensione del gruppo: contesti educativi con al centro le relazioni tra pari, affiancate da giovani e adulti significativi: un tutor, giovane con competenze animative riconosciute e un adulto portatore di competenze tecniche specifiche.

4. potenziare la dimensione intergenerazionale: individuazione di referenti adulti portatori di competenze e abilità artigianali attività manuale in riferimento ai gruppi di giovani: formazione degli adulti e presenza stabile, intreccio tra competenze creative giovanili digitali e abilità artigianali

5. rivalutare il valore della fatica: far sì che alla fatica si possa associare un riconoscimento, “buono” fatica per ragazzi/e

6. far sperimentare la cura e la tutela dei beni comuni: apprezzare la custodia del proprio territorio: processo di parziale restituzione ai cittadini di alcune responsabilità nella manutenzione di luoghi e strutture, a partire dai giovani, stimolando le persone a sentirsi portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità a disposizione della comunità, avvicinando le giovani generazioni al patrimonio culturale e artistico locale

Strategie

Le strategie di attivazione del progetto prevedono alcuni passaggi di coinvolgimento della comunità nella conoscenza del territorio e nella messa a disposizione di risorse. In particolare prevedono alcuni passaggi fondamentali:

- 1) Attivazione delle comunità locali: Comitati di quartiere, Associazioni, Cooperative, ASD sportive, Oratori, Servizi, Formazione professionale, Informagiovani, Associazioni di categoria
- 2) Individuazione degli interventi possibili, costruendo un raccordo con i Settori che si occupano di manutenzione di edifici pubblici, oltre che di Politiche Educative e Sociali del Comune in cui si svolge l'attività
- 3) Realizzazione di un Piano Comunicativo Territoriale che consista in un percorso di comunicazione e visibilità rispetto alla città, con un momento iniziale e finale, oltre agli aggiornamenti in corso d'opera. Tale piano si realizza attraverso la valorizzazione di mezzi diffusi e social, secondo i linguaggi più diffusi presso i giovani e la popolazione (reel, interviste a testimonial, immagini fotografiche...)
- 4) Selezione e formazione tutor e handyman tramite il percorso di sensibilizzazione e di rete territoriale
- 5) Apertura iscrizioni e accompagnamento settimanale squadre. A tal proposito verrà utilizzata una piattaforma gestita dalla Cooperativa Adelante di Bassano del Grappa, prima ideatrice della proposta progettuale
- 6) Accompagnamento del progetto e verifica di eventuali problematiche
- 7) Chiusura del progetto, evento finale, restituzione e riattivazione comunità in ottica futura (programmato solitamente nel mese di settembre)

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano due tipologie: quelli di tipo quantitativo e quelli di tipo qualitativo.

Dal punto di vista quantitativo ci si propone:

- il coinvolgimento attivo di almeno 50 ragazzi
- la realizzazione di almeno 5 squadre di attività
- il coinvolgimento di adulti competenti
- il coinvolgimento di giovani tutor

Dal punto di vista del processo i risultati attesi sono:

- riduzione della povertà educativa
- acquisizione di competenze manuali e relazionali
- aumento delle capacità di confronto relazionale e intergenerazionale
- riduzione dei rischi di isolamento sociale
- miglioramento delle relazioni intergenerazionali con gli adolescenti
- aumento delle opportunità di coinvolgimento di giovani nelle associazioni

Azioni

1. *CI STÒ? Sensibilizzazione e preparazione*

Si tratta del lavoro preparatorio, che prevede il lancio dell'iniziativa, attraverso i canali comunicativi locali di stampa e social. Il progetto verrà presentato alla cittadinanza e vedrà la preparazione da parte dell'équipe degli operatori del calendario e dei territori in cui andare a svolgere l'attività. Una volta definite le caratteristiche organizzative, verranno aperte le iscrizioni e sarà possibile accedere ai diversi gruppi attivabili, scegliendo la settimana di disponibilità. Ogni ragazzo iscritto avrà la possibilità di partecipare almeno ad una settimana di lavoro. Verrà steso e presentato anche un regolamento diffuso tra i partecipanti.

2. *AFFARE FATICA: Proposta e svolgimento delle attività*

Prendono avvio le 5 settimane di lavoro che si svolgeranno nei mesi estivi. Ogni settimana vedrà il coinvolgimento di squadre costituite da 10 ragazzi tra i 14 e i 18 anni individuati a seguito delle iscrizioni tramite portale apposito. Ogni settimana si svolgeranno al massimo 2 laboratori. I ragazzi verranno impegnati presso spazi pubblici o di associazioni e accompagnati da un giovane tutor e un handyman adulto esperto in attività manuali. Le attività, visto il periodo estivo, si svolgeranno ogni mattina, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30. I ragazzi firmeranno un registro presenze e alla fine della settimana di servizio riceveranno in premio un "Buono Fatica" del valore di €. 50,00 da spendere presso negozi locali o grandi catene. Anche ai giovani tutor e agli handyman, per l'impegno profuso, verrà riconosciuto un buono di €. 100,00. L'attività prevede anche un momento conclusivo, all'interno dei Comuni coinvolti, con le autorità e i responsabili del progetto per riconoscere pubblicamente ai ragazzi l'impegno di queste settimane. Infine, dopo il periodo estivo, sarà importante mantenere alcune occasioni di incontro per i ragazzi, al fine di tenere calde le relazioni educative. Verranno così realizzati laboratori o eventi aggregativi in continuità con l'esperienza estiva, per arrivare a una riprogettazione dell'attività in termini partecipati.

3. *Verifica e riprogettazione*

Il progetto verrà verificato dai partecipanti e dagli enti coinvolti, valutandone le possibili espansioni e la trasferibilità ad altri territori. Inoltre verrà valutato l'impatto e il gradimento dei vari attori coinvolti.

Gli ultimi due mesi di attività saranno dedicati a una riprogettazione partecipata, con il coinvolgimento dei ragazzi, di un'eventuale nuova edizione del progetto.

Destinatari

Il progetto vede come destinatari diretti ragazzi e ragazze tra i 14 e i 18 anni, principalmente residenti presso i comuni aderenti al progetto. Tra i destinatari, una particolare attenzione sarà data a coloro che non partecipano ad attività specifiche o a gruppi organizzati (società sportive, oratori, associazioni) e a ragazzi segnalati da servizi sociali o servizi specialistici, con particolari problemi legati all'isolamento e all'esclusione sociale. Si intende in questo modo sostenere soprattutto le famiglie fragili e coloro che non possono accedere a opportunità di vario tipo rivolte a questa fascia di età, vuoi per motivi di carattere culturale, di integrazione, di tipo economico, intervenendo così anche nei confronti di quei fattori che sono indicatori di povertà educativa, contro cui primariamente il progetto si rivolge.

Si prevede il coinvolgimento di almeno 50 ragazzi, ma di raggiungerne almeno 70.

Destinatari indiretti sono poi i gruppi di cittadini, associati e non, che si interfaceranno con le squadre di ragazzi impegnati nel lavoro sul territorio, e che potranno così valutare positivamente le capacità e risorse di cui i ragazzi sono portatori.

Operatori

Verranno coinvolte le seguenti figure professionali e di volontariato:

2 educatori per l'accompagnamento delle attività

2 operatori per la segreteria e l'organizzazione (sito, comunicazione, acquisto materiali, calendario...)

4 volontari

Costi

Il costo complessivo del progetto è di €. 11.500,00, per la realizzazione di 5 squadre

Il costo comprende:

- Accompagnamento educativo
- Acquisto buoni fatica per partecipanti, tutor ed handyman
- Acquisto materiali
- Fornitura kit di progetto (maglietta e guanti da lavoro)
- Campagna comunicativa
- Uso portale per le iscrizioni
- Segreteria di progetto